

Oro - Il Mali è il terzo produttore africano di oro, con in corso un'esplorazione su larga scala. E' famoso per il suo oro sin dai tempi del grande impero del Mali e del pellegrinaggio alla Mecca dell'imperatore Kankou Moussa nel 1324. La sua carovana portava più di 8 tonnellate di oro! Il Mali è quindi tradizionalmente stato un paese minerario per oltre mezzo millennio.

Il Mali ha attualmente operative sette miniere d'oro che includono: Kalana e Morila nel Mali meridionale; Yatela, Sadiola e Loulo nel Mali occidentale, e le miniere che hanno recentemente ripreso la produzione, in particolare Syama e Tabakoto. Avanzati progetti di esplorazione sono: Kofi, Kodieran, Goukoto, Komana, Banankoro, Kobada e Nampala.

Uranio - Sono incoraggianti le esplorazioni in pieno svolgimento, attualmente effettuate da diverse compagnie che indicano con chiarezza i depositi di uranio in Mali. L'uranio si trova nella zona Falea che copre 150 kmq del bacino Falea-Nord Guinea, un bacino sedimentario neoproterozoico caratterizzato da significative anomalie radiometriche. La stima di questo uranio potenziale è di 5.000 tonnellate. Il Kidal Project, nella parte nord-est del Mali e con una superficie di 19.930 kmq, copre una grande provincia di cristalli geologici nota come L'Adrar Des Iforas. Il potenziale di uranio nel deposito di Samit, nella sola regione di Gao, è stimato essere sulle 200 tonnellate.

Diamanti - Il Mali ha il potenziale per sviluppare la sua esplorazione di diamanti. Nella regione amministrativa di Kayes (regione mineraria 1), sono stati scoperti trenta tubi di kimberlite, di cui otto mostrano tracce di diamanti. Alcuni diamanti di piccole dimensioni sono stati raccolti nella regione di amministrativa di Sikasso (Mali meridionale).

Pietre preziose - Sono le seguenti e possono essere trovato in queste zone:

- Circolo di Nioro e Bafoulabe: granati e minerali magnetici rari.
- Circolo di Bougouni e Faleme Basin: minerali di pegmatite.
- Le Gourma: granati e corindoni.
- L'Adrar des Ilforas: pegmatite e minerali metamorfici.
- Hombori Douentza Zona: quarzo e carbonati.

Minerale di ferro, bauxite e manganese - Risorse significative sono presenti in Mali, ma ancora non sfruttate. Il Mali possiede, secondo le

stime, più di 2 milioni di tonnellate di riserve potenziali di minerale di ferro situate nelle zone di Djidian-Kenieba, Diamou e Bale.

Le **riserve di bauxite** si pensa siano 1,2 milioni di tonnellate e si trovano a Kita, Kenieba e Bafing-Makana. Tracce di manganese sono stati trovate a Bafing-Makana, Tondibi e Tassiga.

Ci sono altre risorse minerarie e riserve potenziali in Mali.

Depositi calcarei - Stime di 10 milioni di tonnellate (Gangotery), 30 milioni di tonnellate (Astro) e Bah El Heri (nord di Goundam) 2,2 milioni di tonnellate.

- **Rame**: potenzialità in Bafing Makan (regione occidentale) e Ouatagouna (regione settentrionale).

- **Marmo**: Selinkegny (Bafoulabe) con 10,6 milioni di tonnellate di riserve stimate e tracce a Madibaya.

- **Gesso**: Taoudenit (35 milioni di tonnellate stimate), Indice Kereit (nord di Tessalit) 0,37 milioni di tonnellate stimate.

- **Caolino**: riserve stimate potenziali (1 milione di tonnellate) situate a Gao (regione settentrionale).

- **Fosfati**: riserve localizzate a Tamaguilelt, produzione di 18.000 tonnellate annue e un potenziale stimato di 12 milioni di tonnellate. Nel nord ci sono altri quattro possibili depositi di 10 milioni di tonnellate.

Piombo e zinco - Tessalit nella regione settentrionale (1,7 milioni di tonnellate di riserve stimate) e tracce a Bafing Makana (regione occidentale) e Fafa (Mali settentrionale).

- **Litio**: segnalazioni a Kayes (regione occidentale) e potenziale stimato di 4 milioni di tonnellate a Bougouni (regione meridionale).

- **Scisto bituminoso**: potenziale stimato a 870 milioni di tonnellate, che si trova a Agamor e Almoustrat (regione settentrionale).

- **Lignite**: potenziale stimato a 1,3 milioni di tonnellate, tracce trovate a Bourem (regione settentrionale).

- **Salgemma**: potenziale stimato di 53 milioni di tonnellate a Taoudenni (regione settentrionale).

- **Diatomite**: potenziale stimato di 65 milioni di tonnellate nel Douna Behri (regione settentrionale).

Il potenziale petrolifero del Mali sta già suscitando un notevole interesse da parte degli investitori

Il potenziale petrolifero del Mali è documentato sin dagli anni '70, quando eventi sismici e perforazioni hanno rivelato la probabile presenza di petrolio. Con l'aumento del prezzo del greggio e delle risorse di gas mondiali, il Mali ha promosso in modo accresciuto la ricerca, la produzione e l'esportazioni potenziale di idrocarburi. Il Mali potrebbe anche rappresentare un percorso strategico di trasporto per le esportazioni di petrolio e gas sub-sahariani verso il mondo occidentale ed esiste la possibilità di collegare il bacino di Taoudeni al mercato europeo attraverso l'Algeria.

E' già iniziato un lavoro per reinterpretare i dati geofisici e geologici precedentemente raccolti, concentrandosi sui cinque bacini sedimentari nel nord del paese tra cui: Taoudeni, Tamesna, Ilumenden, Ditch Nara e Gao.